

L'intervista

DANIEL LIBESKIND

Autore del monumento che verrà posto in fondo alla diga

«La mia scultura è nel posto giusto Vi sorprenderà»

Daniel Libeskind in questi giorni è in Italia ed è andato Expo, per vedere di persona il risultato del padiglione cinese e delle quattro sculture in piazza Italia, che portano la sua firma. E tra un paio di mesi l'archistar sarà a Como per inaugurare la sua opera "The life electric" che sarà posizionata in fondo alla diga foranea.

La scultura è in fase di realizzazione nella sede dell'azienda Metal Sistem di Cantù, mentre il tondello e la base si trovano alla Rodacciai di Sirone. L'opera è composta da uno scheletro interno in ferro e poi sarà rivestita in acciaio lucido, che consentirà al paesaggio di riflettersi su ciascuno dei sette pezzi che compongono la scultura alta più di 16 metri. Solo per il montaggio in fondo alla diga foranea ci vorranno un paio di settimane. I pezzi dovranno essere assemblati tra loro, ci sarà un'ulteriore lucidatura e dovranno essere installati il sistema di nebulizzazione e l'illuminazione.

La sua scultura "The life electric" avrebbe dovuto essere pronta per l'avvio di Expo. Lo sarà, invece, alla fine di giugno. Come pensa reagiranno i comaschi nel vederla? Siamo contenti che il lavoro stia procedendo. Le due associazioni stanno andando avanti e si sta costruendo la scultura.

Siamo eccitati per l'inaugurazione di quest'estate.

Sarà a Como il giorno dell'inaugurazione?

Absolutamente sì.

Lei sta seguendo i lavori di costruzione? Ha visto qualche fotografia della scultura?

Naturalmente. Sono in Italia ogni mese e ricevo aggiornamenti costanti sull'evoluzione dei lavori.

Secondo lei, il suo lavoro sarà particolarmente apprezzato da un pubblico giovane?

Credo che questo lavoro sarà apprezzato da tutte le generazioni.

La diga foranea è l'unico posto dove può essere collocata la sua scultura? Perché?

Credo sia indubbiamente il luogo più idoneo. Abbiamo visitato Como molte volte e fin da subito è emerso chiaramente che la diga foranea fosse il luogo più adatto per il posizionamento di "Life Electric". La scultura porterà alla riqualificazione della piazza pubblica sulla diga, dando ai comaschi e ai turisti che vorranno visitare questa splendida città, un nuovo spazio pubblico da cui ammirare tutta la bellezza del lago.

A Como ci sono pareri diversi su "The life electric". Lei è abituato a queste polemiche, oppure è la prima volta che le capita una cosa simile?

Non è la prima volta. Anche il progetto del Museo Ebraico di Berlino fu inizialmente oggetto di grande dibattito. Sono felice che però oggi sia uno dei miei progetti più significativi per Berlino e per i suoi abitanti, con moltissimi visitatori ogni anno. Sinceramente non sono turbato dal dibattito che circonda "Life Electric". È normale che un'opera che ha aspetti innovativi crei dibattito, anche acceso, e che le opinioni possano essere differenti tra loro. Fa parte di ogni processo creativo, in architettura e non solo.

Può spiegare in sintesi il suo lavoro ai comaschi, visto che le opinioni sono molto diverse?

Certamente questo è vero. Il mio è un lavoro di emozioni e la scultura non può essere neutrale. "The life electric" è un omaggio ad Alessandro Volta e creerà un fantastico nuovo spazio pubblico sul lago.

Lei crede che la sua scultura sarà un valore aggiunto per il turismo a Como? Crede che renderà migliore la città?

Non c'è dubbio che diventerà un punto di attrazione e un luogo di ritrovo. Como è uno dei posti più spettacolari del

mondo e sono fortunato nel poter dare il mio contributo.

Qual è la sua opinione personale sulla città di Como? Cose positive e negative...

Como è una città a cui sono legato personalmente da molti anni. Quando vivevo a Milano negli anni Ottanta la visitavo spessissimo ed ogni volta che ho l'occasione di tornarci rimango colpito dal suo fascino naturale. È una città magnifica, che però non deve vivere sul suo passato ma che deve guardare al futuro. Un po' come fece Alessandro Volta con le sue scoperte.

Alcune persone sono preoccupate dell'impatto sul paesaggio che potrebbe avere la scultura. Cosa dice ai comaschi che amano il loro lago e la vista da piazza Cavour, per rassicurarli?

La struttura è stata appositamente progettata per limitare l'impatto sulla natura circostante, limitandosi ad incorniciare ed accrescere la sua bellezza naturale. È una struttura leggera, in acciaio inox, proprio per evitare di oscurare la vista sul lago. Sono convinto che diventerà un simbolo importante per il lago che, una volta conclusi i lavori, i comaschi apprezzeranno.

■ **Gisella Roncoroni**

g.roncoroni@laprovincia.it

@gironcoroni

Domani sera il Consiglio Si parla di **Life Electric**

Domani sera alle 20.15 a Palazzo Cernezzini torna a riunirsi il consiglio comunale. Si parla della mozione del consigliere Luca Ceruti (M5S) sul posizionamento del monumento **Life Electric**.



«Sarò certamente
presente a Como
nel giorno
dell'inaugurazione»

«The **life electric**
è un omaggio
a Volta e creerà
uno spazio pubblico»

«Como città
magnifica, ma deve
guardare al futuro
non al passato»

